IL GIORNO

SPREAD Italia

di ERNESTO PREATONI

RIPARTIRE DA SHARM

NON ACCENNA *a chiudersi la crisi diplomatica fra Italia ed Egitto per la morte di Giulio Regeni. Ho già avuto modo di esprimermi sull'argomento proprio con una intervista a questo giornale. Sostenevo che la ragion di Stato deve prevalere sulle motivazioni umanitarie. Conviene all'Egitto e conviene all'Italia. Come sempre la mia è una voce fuori dal coro ma la realtà mi sta dando ragione. Mentre l'Italia si avvita sulla linea dell'intransigenza i partner europei fanno affari con il governo del Cairo. Il presidente francese Hollande ha accolto a braccia aperte il generale Al Sisi in visita ufficiale. Subito dopo il vice cancelliere Sigmar Gabriel è sbarcato al Cairo con una delegazione di 120 imprenditori. È la conferma che in Europa prevalgono gli interessi nazionali e nessuno si occupa dei problemi degli altri. Ecco perché il peso politico della Ue è zero. È buona solo per imporre l'austerità. Quando deve elaborare una posizione comune si dissolve. Voglio aggiungere che la mia difesa dell'Egitto non è legata a interessi personali. Gli affari che ho sviluppato in Europa valgono molto di più di Sharm. Ciò non toglie che considero il blocco del turismo un grave errore: per noi, ma soprattutto per l'Egitto. Isolando economicamente il Paese si fa solo il gioco dell'Isis che sfrutterà l'impoverimento della popolazione per fare proselitismo. Eppure basterebbe poco per il rilancio. Sharm resta una meta perfetta per il turismo europeo: si raggiunge in poche ore d'aereo e la stagione balneare dura tutto l'anno. Ma soprattutto si può fare impresa. A Sharm come in tutto l'Egitto. Lo dico a ragion veduta perché in questi mesi ho esaminato un possibile investimento a Cuba. Pensavo che il nuovo corso avesse aperto nuove opportunità di sviluppo. Invece non farò nulla perché Cuba resta un'isola del socialismo reale. L'autorizzazione del governo, infatti, era vincolata a una clausola inaccettabile e cioè che la scelta del personale da assumere spettasse alle autorità. Una condizione che può andare bene per un'azienda statale, non certo per un'impresa privata. A Sharm nessuno mi aveva fatto una richiesta così assurda.*